

Condizioni d'abbonamento
Mensili, in Italia, \$ 0.70
Trimestrali, in Italia, \$ 2.00
Semestrali, in Italia, \$ 4.00
Anno, in Italia, \$ 10.50
Numero separato 4 centesimi

Per l'estero le spese postali in più
Gli abbonati nel Dipartimento dovranno pagare anticipato
AVVISI E COMUNICATI FINO ALLE 8 P. M.

P. GINADINI CAPETI
Amministratore

L'ITALIANO

Giornale Popolare del Mattino

Anno I | Montevideo, Martedì 25 Dicembre 1894

Redattore: S. ANGELERI

Redazione, Amministrazione e Tipografia: Via 25 de Mayo 437
TELEFONO: LA COOPERATIVA NUM. 37

Num. 45

L'ITALIANO

col 1.º Gennaio 1895 aumenterà il suo formato, portandolo eguale a quello dei maggiori confratelli.

A ciò fare siamo indotti dalla buona accoglienza avuta in questi due mesi di vita, la quale ci ha animati a proseguire nell'ardua via intrapresa, non trascurando né lavoro, né sacrifici finanziari, pur di riuscire sempre più bene accetti agli amici lettori.

Il maggior spazio disponibile ci consentirà di aumentare le nostre rubriche, e di ampliare quelle già esistenti; di modo che sia per l'appoggio dei validi corrispondenti assicurati in Italia sia per il completo servizio telegrafico che con sensibile spesa ci siamo procurati, potremo dire d'essere il vero legame fra la nostra colonia e l'amata patria.

Oltre alla annunciata modificazione nel formato, abbiamo deciso di accordare ai nostri abbonati dei premi straordinari, che non potranno a meno di riuscire graditi.

ABBONATI ANNUI

Agli abbonati annui con pagamento di almeno sei mesi anticipati, offriamo gratuitamente

Dieciotto premi

Dieci supplementi mensili illustrati e sei magnifici volumi di amena e scelta lettura.

12 supplementi mensili illustrati

LE CENTO CITTÀ D'ITALIA

Di questa magnifica pubblicazione, che fu il più grande trionfo del "Secolo" di Milano, acquistiamo il diritto di vendita esclusiva per Montevideo.

Pubblicheremo quindi, ogni mese, in forma di supplemento illustrato un bellissimo fascicolo, con principi volute, i monumenti, i centri storici, le notizie più interessanti delle Cento maggiori città italiane, cominciando da Roma.

Con questo nostro supplemento si avrà per così dire sotto l'occhio l'immagine viva della nostra Italia, e gli italiani d'ogni regione vi troveranno la visione ed il ricordo della cara città ove nacque.

I dieci fascicoli dell'annata costituiranno un prezioso volume di storia italiana illustrata, interessantissima e degna di arricchire qualsiasi biblioteca e di figurare con onore nei salotti più eleganti.

Costa che è una vera e propria novità per questo paese, avrà, senza dubbio, un successo straordinario.

Ogni supplemento illustrato sarà posto in vendita al prezzo di \$ 0.30.

Gli abbonati annui lo riceveranno gratis.

6 SPENDIDI VOLUMI

con copertina a due e a tre colori, edizione speciale dell'ITALIANO, fornenti un complesso di 1801 pagine di amena ed istruttiva lettura.

Abbonati semestrali

Gli abbonati semestrali che pagano almeno tre mesi anticipati avranno diritto a

DIECI PREMI

cioè 6 supplementi mensili illustrati

LE CENTO CITTÀ D'ITALIA

4 splendidi volumi come sopra indicati.

Abbonamenti trimestrali

Agli abbonati trimestrali con pagamento anticipato offriamo

Cinque premi

cioè tre supplementi mensili illustrati

Le Cento città d'Italia

e 2 dei già indicati splendidi volumi.

Abbonamenti mensili

Gli abbonati mensili avranno diritto solamente a

UN PREMIO

cioè ad 1 supplemento mensile illustrato

Le Cento città d'Italia

PREZZI D'ABBONAMENTO

Per l'anno 1895

FOGLIO DI GRANDE FORMATO

CITTA	PROVINCIA
Anno,	\$ 10.00
Semestre,	\$ 5.00
Trimestre,	\$ 2.50
Mensile,	\$ 0.90

L'apertura del parlamento

IL DISCORSO DEL RE

Roma, 3.—Oggi S. M. il Re inaugura la consueta solennità della seconda sessione della 18.ª legislatura del parlamento nazionale. S. M. la regina che precedeva S. M. il Re recavasi poco innanzi alle ore 11 al palazzo di Montecitorio ricevuta dalle deputazioni del Senato e della Camera dei deputati e dai ministri segretari di Stato.

S. M. la regina accompagnata dalle deputazioni parlamentari saliva coi gentiluomini e collo stame di corte, del suo seguito alla real tribuna saluta al suo apparire con vivi applausi dai membri del parlamento e dal pubblico affollato nella tribuna e alle ore 11 giungeva S. M. il Re in carrozza di gala, accompagnato dai reali principi e dalla sua corte.

S. M. era ricevuto al padiglione esterno del palazzo dalle deputazioni del Senato e della Camera dei deputati e dai ministri segretari di Stato che lo accompagnavano nell'aula dove era salutato con lunghi e vivissimi applausi dai senatori e deputati e dalle tribune.

S. M. il Re avendo ai lati i reali principi i ministri segretari di Stato ed i dignitari di corte, sedette sul trono.

Il presidente del consiglio o ministri dell'interno presi gli ordini di S. M. invitò i signori senatori e deputati a sedere.

S. M. pronunciò il seguente discorso: «Signori senatori! Signori deputati! L'anno che tramonta corso incerto e difficile di so, ma grazie al buon senso del popolo ed alla vostra saggezza, si lascia la sicurezza degli animi senza la quale non sono possibili né gagliardia di volontà cittadina, né virtù di lavoro ordinato e fecondo. Voi raffermate quest'opera del popolo e vostra, con leggi le quali a creano l'armonia fra le varie classi sociali, agevolando l'equa distribuzione dei benefici che risultano dal lavoro e dal capitale, fraternamente cooperanti alla ricchezza del paese.

Con uguale cura provvederete agli istituti di pubblica beneficenza, apportando alla legge che li governa le riforme addizionali utili dalla esperienza, affinché il patrimonio della pubblica carità sia aloperto unicamente a sollievo dei meno favoriti dalla fortuna.

Noi dobbiamo essere grati ai nostri padri per la loro generosa previdenza a pro dei miseri. Il loro esempio non è rimasto infedele ed anche oggi, i benefici ricordi portano il loro frutto.

Anche oggi poi disastri dello Calabria e di Messina, che tanto colpiscono il cuore mio, accorrono da tutte le parti del regno gli aiuti cittadini e nella sventura fu mirabile l'esercito, il quale ha dato nuova prova, che esso non è solamente pronto in guerra, ma sollecito e pieno di abnegazione nelle pubbliche calamità. (Grande e fragoroso applauso).

Fin da quando l'Italia ebbe unità di regno, ebbero le scuole, ma non fu abbastanza curata l'educazione civile. (Approvazioni).

Occorre che esse preparino alla patria cittadini e soldati. (Approvazioni).

Il mio governo vi presenterà leggi intese a meglio indirizzare l'insegnamento popolare, a poché l'intelletto si accende e si perfeziona con la emulazione e con la lotta, si aprirà il campo alle nobili gare della scienza, con una legge che dia autonomia e severa disciplina alle università degli studi ed agli istituti superiori. (Vive approvazioni).

Signori senatori! — Signori deputati! — Nella passata sessione avete già fatto valida opera di restaurazione della pubblica fortuna. Ai propositi vostri, alla virtù del popolo italiano, che non venne mai meno a sé stesso nelle necessità della patria, ha risposto dovunque la fiducia che ispirano i governi forti e sinceri.

Si ravviva il movimento della produzione nazionale e proprio si designano le correnti del credito. Dalla fiducia addimostrata e dalle condizioni favorevoli, è reso più imperioso il dovere di raggiungere prontamente la meta, compiendo e consolidando il pareggio nel bilancio dello Stato. (Approvazioni).

A questo mirano i provvedimenti che saranno sottoposti al vostro giudizio. Con essi il mio governo intende a ridurre le spese dello Stato, contemporando le ragioni dell'economia col miglioramento dei pubblici servizi ed a rinforzare l'entrata senza rendere più difficili le condizioni dell'agricoltura e senza toccare il movimento ascendente della produzione nazionale.

Di pari passo, col progredimento del pareggio del bilancio, dovranno procedere le proposte che il mio governo vi presenterà

per migliorare la circolazione ed il credito, dando ad un tempo modo agli istituti di emissione, senza aggravio del pubblico erario, di liberarsi più facilmente degli impedimenti del passato e di dedicarsi per intero soltanto al compimento della loro vera missione. Così, merco vostra, l'Italia tornerà vi più operosa e sicura di sé, dopo superata una crisi, che ebbe comune con gli altri; della quale non fu causa ultima la rapidità dei suoi progressi. (Approvazioni).

Signori Senatori! Signori Deputati! — Tutto accenna in Europa ad una quiete che nessuno pensa od oserà turbare. Universalmente rimpianto per una morte angusta ha recentemente provato come una corrente di simpatia unica popoli e governi o come il mutato imperio nella potente Russia abbia confermato quella concordia di scopi che assicura per un lungo avvenire la tranquillità degli Stati. (Vive approvazioni).

Sono gravi i problemi che chiamano a risolvere, ma essi non sono maggiori del vostro senso, né del vostro patriottismo. Avrete il merito di compiere l'opera così bene avviata.

La fede che ci unisce nella virtù delle libere istituzioni, mi è pegno che dalle vostre deliberazioni la patria avrà, in questa Roma immortale, incremento di forza e di prosperità. (Vive o prolungati applausi).

Le riforme militari

La Gazzetta Ufficiale pubblicò un oggi decreto per modificazioni all'ordinamento del regio esercito e dei servizi dipendenti dalla amministrazione della guerra.

Altro decreto per modificazioni alla circoscrizione territoriale militare del regno;

un terzo decreto per modificazioni agli stipendi ed assegni fissi degli ufficiali e dei militari di truppa del regio esercito.

e due decreti relativi all'ordinamento dell'amministrazione centrale della guerra. Le principali riforme sancite da tali decreti, che saranno presentati al Parlamento, per essere convertiti in legge, sono:

1. Diminuzione dei seguenti ufficiali generali, cioè: ispettore dei bersaglieri o genio—1 ufficiale generale addetto al comando generale dei reali carabinieri—1 ispettore dei bersaglieri—1 comandante la scuola militare di Cerna—1 ispettore d'artiglieria da campagna—1 maggiore generale commissario—2 comandanti stabili di presidio.

2. Riordinamento dei distretti militari, passando ai corpi l'incarico della vestizione degli individui loro assegnati, con corrispondente aumento di quadri e di truppa ai reggimenti di fanteria.

3. Abolizione dei capitani, ufficiali d'ordinanza ai comandanti di corpo d'armata e aumento dei quadri nei reggimenti di cavalleria.

4. Riduzione da 6 a 4 dei depositi di allevamento dei cavalli.

5. Trasformazione di 6 batterie da campagna in batterie di montagna.

6. Scioglimento dei 5 reggimenti d'artiglieria da fortezza.

7. Scioglimento di 11 direzioni territoriali d'artiglieria.

8. Costituzione di 12 comandi locali d'artiglieria comprendenti ciascuno un ufficio tecnico per materiale e 2 o più brigate d'artiglieria da costa o da fortezza.

9. Aumento di 8 compagnie d'artiglieria da costa o da fortezza.

10. Riduzione da 15 a 10 degli stabilimenti d'artiglieria.

11. Formazione del 3.º reggimento del genio (minatori).

12. Aumento di 2 compagnie di lavoratori nella brigata ferroviari del genio.

13. Riduzione da 16 a 15 delle direzioni territoriali del genio comprese tre straordinarie per servizi cumulativi d'esercito e marina.

14. Limitazione di due compagnie invalidi e veterani.

15. Riduzione nel personale degli ufficiali inferiori medici.

16. Abolizione dell'ufficio di revisione.

17. Percorso al commissariato delle compagnie di sussistenza.

18. Riunione della scuola sott'ufficiali alla scuola militare.

19. Soppressione dei collegi militari.

20. Soppressione di cinque tribunali militari.

21. Riordinamento dell'amministrazione centrale.

Gli impiegati dell'amministrazione centrale della guerra che risulteranno in

esuberanza saranno collocati parte in disponibilità, e parte in soprannumero. Quelli collocati in disponibilità, qualunque sia la durata del loro servizio, avranno diritto all' metà dello stipendio di cui ora fruiscono.

I decreti sono preceduti da una relazione unica la quale spiega sommarariamente i motivi delle singole riforme.

Il ministro conclude che si asterrebbe dal proporre o solo per poco, temendo di recare nocumento all'esercito; ma invece con animo sereno presenta i decreti alla approvazione reale, sicura che l'esercito sarà rinvigorito, risultandone, semplificati i servizi, accresciuto il numero degli ufficiali nei reggimenti, aumentata la forza di pace delle compagnie, migliorata la preparazione alla guerra, e resa più solida la costituzione delle milizie.

Da questo riforma risulta una economia di 7,500,000 linee.

La parte sostanziale delle riforme così decretate era conosciuta da tempo.

Era però dubbia la forma che si sarebbe adottata per attuarle—l'idea dei decreti-legge avendo sollevato anticipato critico da parte di coloro che non ritengono ferito il prestigio del Parlamento.

Ha finito per prevalere, come si vede, il proposito di attuare prontamente le riforme, evitando quel periodo di incertezza, di dubbio, talvolta lunghissimo, che si intercedeva fra la proposta del Governo, e il voto finale del Parlamento.

Una considerazione questa che è singolarmente importante e decisiva, quando si tratta di mutamenti d'organico e di tutti i provvedimenti che concernono un personale numeroso, e feriscono più o meno dei gravi interessi.

Tuttavia, in questo caso dei decreti-legge militari ai provvedimenti concernenti l'amministrazione, se ne sono aggiunti degli altri i quali modificano l'ordinamento vero e proprio dell'esercito, e, sia pure per rinforzarlo, come sostiene il ministro della guerra, mutando l'assetto e la distribuzione di parecchi corpi.

In questa materia il discutere a cosa fatto, può essere più di danno che di vantaggio—e per conseguenza l'irraggiungibile teoria alla prerogativa parlamentare, fatta coi decreti-legge, anziché giustificata potrebbe venire aggravata da questa anticipata attuazione delle riforme.

E quindi prudenza riservare ogni giudizio in proposito.

Difatti erano già arrivati, colle rispettive amministrazioni, alla fine del mese di luglio, certi Rittorali Luigi di Torino, d'anni 35, e Rolando Cesare di Genova, d'anni 33, solleciti negozianti in vino, già venuti per fare incetta di uve, e provvisti di molti valori che essi avevano bisogno di cambiare in Moneta italiana, poco curandosi dell'aggio per il cambio.

E fu appunto mentre essi cercavano di smarcare i titoli che la Questura, con ben organizzato stratagemma, riusciva ad agguantarli, sequestrando valori e carte compromettenti.

Inutile dire che i due arrestati protestarono di non conoscersi nemmeno di vista, e fingendosi d'origine francese, pretendevano di essere accompagnati dal loro console; ma già i funzionari vecchi della Questura li avevano riconosciuti; di guisa che fu giocoforza ammettere che a loro era ben nota non solo la topografia delle prigioni della Questura, ma anche quella delle carceri giudiziarie, che essi più volte avevano visitate e per più di un giovele.

Il folto ed il Rittorale sono difatti due fra i più esperti truffatori all'americana, già vari volte condannati negli Stati esteri, sempre sotto differenti e falsi nomi.

Né qui si arrestano le operazioni della Questura. Erano state sequestrate agli stessi arrestati delle carte, merco le quali si poté stabilire che i valori che essi tentavano di vendere erano il proveno di una truffa all'americana da essi compiuta colla complicità di certa Canepa Clotilde, compagna del Rittorale, nel giugno 1881 in Liguria (Francia), a danno dei coniugi Doudet, per la somma di lire ventomila. E successivamente si poté stabilire che essi erano associati per dolare, con certo Paglieri Matteo, piemontese, esercente magazzino di vini ed olio a Parigi ed altri italiani e francesi, resi tentati a Parigi, i quali già vennero arrestati, dietro accordi passati colla polizia francese.

La Canepa Clotilde, che per qualche tempo era riuscita ad eludere le ricerche, cadde da poco tempo nelle mani della polizia, ed ora si trova pure in carcere in attesa del giudizio.

La fine del processo dei socialisti (Cuneo, 20 novembre).

Il fine del processo dei socialisti. Terminato ieri sera le arringhe dei difensori venne rimandata a domani la sentenza.

Un terribile dramma

Un triplice orribile delitto funestò il paese di Montecelio. Un assassino ha compiuto una vera strage.

Da molto tempo ammoreggiavano Giuseppe Salvagno e la giovane Contiera Maria, in questi ultimi tempi avvennero scene terribili fra i due specialmente perché i genitori di lei volevano obbligare il Salvagno a sposarla subito perché si trovava in stato di avanzata gravidanza.

L'altra mattina il Salvagno Giuseppe non andò a lavorare come il solito ma per quasi tutta la giornata girò per la psteria e per le bettoie.

Ed aveva premeditata la strage che doveva compiere. Entrato in casa della fidanzata appena la vide l'assalto e la gittò a terra colpendola quindi in varie parti del corpo finché l'ebbe uccisa.

Non fu però contenta di questo e con la stessa arma s'avventò sulla madre della giovane colpendola ripetutamente in varie parti del corpo, indi, non ancora sazio del sangue, diede una coltellata al vecchio

Contenonin modo che ridusse pur lui in fin di vita.

L'assassino diedesi poi alla fuga o fino allora in cui scriveremo non venne ancora arrestato. Il fatto non avvenne proprio nel centro, ma a poca distanza dal paese. Si recarono subito sul luogo due carabinieri a cavallo.

Un telegramma di Crispi circa la soppressione del prefetto Pennino

Alcuni cittadini Rovighesi e per essi il signor Mario Bellini, impressionati dalle dimostrazioni e dalle conseguenze che il provvedimento governativo contro il prefetto Pennino, abilmente sfruttato, avrebbe potuto avere, hanno mandato un telegramma al ministro dell'interno, facendo voti perché si trovasse modo di rinfrancare il prestigio dell'autorità e di assicurare la retta amministrazione della giustizia.

L'onorevole Crispi ha risposto col seguente telegramma:

Mario Bellini—Trecenta.

«Quantunque tardi, la mia parola giungerà sempre in tempo a voi e al partito. Associazione nazionale unitaria. L'ultimo mio provvedimento disciplinare è un atto d'interna amministrazione e non può nemmeno indurre sulle deliberazioni del magistrato, essendo i cittadini tutti eguali innanzi alla legge, alle sanzioni della legge nessuno può farlo o dovendo sfuggire.

Ernesto Rossi vince dodici mila lire al lotto

Un giornale teatrale dà la notizia che l'illustro tragico Ernesto Rossi abbia vinto a Carrara, un lotto per il quale gli furono pagati dodici mila lire.

Una associazione internazionale di truffatori

Verso la fine di luglio u. s. la Questura di Torino riceveva da sicura confidenza la rivelazione che dovevano arrivare dalla Francia alcuni individui per vendere d'furtiva provenienza. Era noto alla Questura che da vari anni si era costituita in Francia una associazione internazionale di ladri, i quali riuscivano in special modo ad esitare i valori rubati sulle piazze della Spagna, del Belgio e di Londra. Alcuni fra questi furtivi, anzi i più celebri, sono precisamente piemontesi, e vecchio conoscenza della Questura, la quale sguinzagliò quindi i suoi più vecchi e più abili segugi e non con risultato negativo.

Difatti erano già arrivati, colle rispettive amministrazioni, alla fine del mese di luglio, certi Rittorali Luigi di Torino, d'anni 35, e Rolando Cesare di Genova, d'anni 33, solleciti negozianti in vino, già venuti per fare incetta di uve, e provvisti di molti valori che essi avevano bisogno di cambiare in Moneta italiana, poco curandosi dell'aggio per il cambio.

E fu appunto mentre essi cercavano di smarcare i titoli che la Questura, con ben organizzato stratagemma, riusciva ad agguantarli, sequestrando valori e carte compromettenti.

Inutile dire che i due arrestati protestarono di non conoscersi nemmeno di vista, e fingendosi d'origine francese, pretendevano di essere accompagnati dal loro console; ma già i funzionari vecchi della Questura li avevano riconosciuti; di guisa che fu giocoforza ammettere che a loro era ben nota non solo la topografia delle prigioni della Questura, ma anche quella delle carceri giudiziarie, che essi più volte avevano visitate e per più di un giovele.

Il folto ed il Rittorale sono difatti due fra i più esperti truffatori all'americana, già vari volte condannati negli Stati esteri, sempre sotto differenti e falsi nomi.

Né qui si arrestano le operazioni della Questura. Erano state sequestrate agli stessi arrestati delle carte, merco le quali si poté stabilire che i valori che essi tentavano di vendere erano il proveno di una truffa all'americana da essi compiuta colla complicità di certa Canepa Clotilde, compagna del Rittorale, nel giugno 1881 in Liguria (Francia), a danno dei coniugi Doudet, per la somma di lire ventomila. E successivamente si poté stabilire che essi erano associati per dolare, con certo Paglieri Matteo, piemontese, esercente magazzino di vini ed olio a Parigi ed altri italiani e francesi, resi tentati a Parigi, i quali già vennero arrestati, dietro accordi passati colla polizia francese.

La Canepa Clotilde, che per qualche tempo era riuscita ad eludere le ricerche, cadde da poco tempo nelle mani della polizia, ed ora si trova pure in carcere in attesa del giudizio.

La fine del processo dei socialisti (Cuneo, 20 novembre).

Il fine del processo dei socialisti. Terminato ieri sera le arringhe dei difensori venne rimandata a domani la sentenza.

Un terribile dramma

Un triplice orribile delitto funestò il paese di Montecelio. Un assassino ha compiuto una vera strage.

Da molto tempo ammoreggiavano Giuseppe Salvagno e la giovane Contiera Maria, in questi ultimi tempi avvennero scene terribili fra i due specialmente perché i genitori di lei volevano obbligare il Salvagno a sposarla subito perché si trovava in stato di avanzata gravidanza.

L'altra mattina il Salvagno Giuseppe non andò a lavorare come il solito ma per quasi tutta la giornata girò per la psteria e per le bettoie.

Ed aveva premeditata la strage che doveva compiere. Entrato in casa della fidanzata appena la vide l'assalto e la gittò a terra colpendola quindi in varie parti del corpo finché l'ebbe uccisa.

Non fu però contenta di questo e con la stessa arma s'avventò sulla madre della giovane colpendola ripetutamente in varie parti del corpo, indi, non ancora sazio del sangue, diede una coltellata al vecchio

no la sentenza. E stamano fin, dallo 0 l'aula della Pretura si trova affollatissima, oltre che il pubblico d'ogni classe di carabinieri o guardie, in divisa ed in borghese.

Alle 0.30 il pretore dichiara aperta l'udienza e domanda alla difesa ed agli imputati se hanno ancora qualche osservazione a fare.

Si alza il solo ingegnere Soleri, il quale fa la seguente dichiarazione:

«Poiché dal processo è stato dimostrato a luce meridiana che il Circolo di studi sociali non ebbe mai alcun scopo sovversivo e che dopo la premulgazione delle leggi eccezionali, più nessuna parte né diretta né indiretta, né attiva né passiva ebbe nel circolo stesso così ho diritto di ritenere che la mia condanna sia fatta per compiere le mie opinioni e l'amore che ho sempre portato alla classe dei lavoratori.

Minichino alla giustizia a del mio paese o sarò lieto di avere sofferto qualcosa per una così nobile causa. (S'agit d'approvazione nell'auditorium).

Il pretore si ritira per redigere la sentenza, e non rientra che alle 11.15. La sentenza è lunghissima, e la lettura della medesima dura tre quarti d'ora.

Dopo molte considerazioni per dimostrare come sovversivi siano gli intenti del partito socialista, rendo omaggio all'onesta personale dei singoli imputati; ricordo il plebiscito di stima cui furono fatti segno l'ingegnere Soleri, il avvocato Segre, nonché lo favorevolissimo deposizioni di tutti i testi in rapporto agli altri imputati. Soggiungo però subito che, nel presente caso, doveti abbandonare ogni indagine sullo singoli persone per indagare soltanto l'indole dell'istituzione, cui essi appartengono. E tale istituzione, secondo il pretore, è condannevole.

Passato poi a considerare il grado di responsabilità dei singoli imputati, la sentenza conclude colle seguenti condanne.

Tre mesi di confino ciascuno, i signori Colombo Salomone a Torre Pellice o Toesca Pietro a Coccineto. Un mese di confino ciascuno i signori Orsini Luigi ad Alba, Ellena Giovanni a Carmagnola, Berutti Giuseppe a Cava, Soleri Saleri Ing. Modesto a San Remo, Segre avv. Angelo a Novi Ligure, Girardo Agostino a Favria Canavese.

Tutti i condannati fecero immediata dichiarazione di ricorso in appello.

Fuori dell'aula, una folla di amici diede loro le più cordiali attestazioni d'affettuosa stima.

Un pranzo d'onore

Giovedì sera al restaurant della Meridiana ebbe luogo un pranzo d'onore ai membri della giuria e della Commissione dei socialisti che all'Esposizione internazionale di Lione seppero tenore altissimo il prestigio della nostra industria serica.

E noto infatti come a quella Esposizione, l'Associazione serica piemontese abbia riportato il gran premio—onore grandissimo che ridona tutto all'avvenire della industria del rebo d'oro—che costituisce per l'Italia una delle principali ricchezze.

Al pranzo squisitissimo parteciparono un centinaio circa dei nostri più reputati banchieri in seta. Intervengono il signor Morel, rappresentante di una delle primarie case di Lione, ed i signori cav. Riccardi, Gavazzi, Rusconi, Mario e Lazzeroni di Milano a rendere più solenne la festa.

Presidente era il cav. Francesco Coriana che allo Sciampagna fece il primo brindisi agli ospiti illustri della Francia o di Milano. Il comm. Altavilla con nobili ed elevato parole ricordò l'accoglienza avuta dalla Commissione a Lione e brindò a Morel ed al Gavazzi, i quali risposero con eleganza e forbità di discorsi inneggiando al progresso dell'industria della seta.

Il cavaliere Federico Dumontel, che fu presidente della giuria, si pronunciò nobilmente in onore di Augusto Chabrière o brinò ai socialisti francesi o nazionali.

Fecero in seguito ancora brindisi opportunissimi il cav. Eugenio Chigco, l'avvocato Giretti Edoardo, il sig. Dobnerardi, il cav. avv. Dupré ed il cav. Camillo Giorgi che si fece applaudire nel suo dire, quando ed appropriato in versi piemontesi.

Il prof. Perronello, quale presidente del Museo nazionale di botanica o sericoltura, portò ai festeggiati, il saluto dei banchieri, augurando prospero sorti all'industria serica per bene della nazionale agricoltura. La festa si protrasse fino ad ora tarda e terminò con un telegramma al signor Chabrière di Lione.

Preghiamo i cortesi lettori e amici a volerli riformare armata la scheda unita al numero di Sabato, indicando a quale delle combinazioni intendono sottoscrivere, o ciò per evitare ritardo nella consegna dei premi.

L' Orologeria ed Oreficeria

Del signor **DONENIGO RESTANO**

DAL NUMERO 702 (CORDON) SI E TRASTERITA

In via 18 de Julio 106

CASA DI ASSOLUTA FIDUCIA

AVISOS

DOTTORE PASQUALE CIONE
Medico chirurgo

Ha aperto il suo consultorio in calle Mercedes 105. Cura con preferencia la matallie delle signore e del bambini.

CONSULTA DALLE 12 ALLE 2 p. m.

ZAPATERIA

DEL
SUD**ANTONIO PETIZO**

3-CALLE RECONQUISTA-3

Especial en calzado sobre medida para señoras, caballeros y niños

CALZADO MECHO DE TODAS CLASES
SE HACEN COMPOSTURAS
ONPRONTITUD Y ESMEHO—PRECIOS SIN
COMPETENCIA
MONTEVIDEO 16.**Dr. Armando Liverio**
MEDICO CIRURGOEspecialista porfe matallie cutanea venereo-sifilitic
Consulti tutti i giorni dalle 1 alle 3 pom.

Calle Junca num. 211

Taller de escultura y marmoleria

DE

RAMON CERVINO137-Calle Yaguaron-137
MONTEVIDEO 20.

Fernet Branca

El licor más higiénico conocido que extingue la sed, facilita la digestión, estimula el apetito, cura las fiebres intermitentes, el dolor de cabeza, mal nervioso, mal de hígado, spleen, mal de mar, el licor vermífugo, anti-cólico, anti-fébril según queda comprobado por cantidad de certificaciones médicas, etc.

FERNET BRANCA

de los HERMANOS BRANCA de Milán, premiados con medalla de oro en Turin 1884, Nial 1883, Milán 1881, Bruselas 1880, Melbourne 1880, Sidney 1878, París 1875, Filadelfia 1876, Viena 1873, etc. Unico concesionario para la exportación en la América del Sud desde 1875.
CARLOS F. ROFERYO & C.
Concessionarios y consignatarios en Chile.
Unicos introductores en la República Oriental del Uruguay: **NETZEN-VICENTI & C.**
Montevideo—Calle Misericordia 316 debidamente autorizados para proceder con todo el rigor que acuerdan las leyes contra los falsificadores y contra los introductores a dicha concesión.**Società di M. S. FRA GLI OPERAI ITALIANI**
Rio Negro 179Ottemperando alla deliberazione presa da questa Commissione Mista in sua seduta del 3 de marzo ci facciamos un dovere di avvisare tutti coloro che volessero approfittare di questa data e per lo spazio non inferiore a tre mesi retano soppressi i diritti di entrata per coloro che desiderassero far parte di questo sodalizio. Compiuto il mandato passato a rassegnarsi, il Presidente **Luigi Diercio**.Il Segretario Onorario, **Restano Giovanni**.**Due stanze** In una casa di famiglia al affitto a prezzo sommamente modesto.—Concepcion 200.**LUIGI TALICE & Ca**

VIA 25 DE AGOSTO NUM. 104

Montevideo

Vaglia postale sopra l'Italia

AL CAMBIO DI 5/60 LO SCILLO

Importazioni, commissioni e consegna

SPEDIZIONI DOGANALI

Organista di negoziamenti marittimo

21.

Gran surtido de alfombras

SE PIA A TODO EL MUNDO

Francisco Lanza

RINCON 195 Y 197

MONTEVIDEO

ANTICA E PRIMA FABRICA

DI

T GL RINI I VIOLI

DI

Albano Cuppini

SORIANO, 21.—MONTEVIDEO

Gran assortimento

IN FIDELINI ITALIANI

E RAZIONALI

Specialità in commestibili vari

SERVIZIO A DOMICILIO

PREZZI MODICI

43.

SI È APERTA

LA

G RINI I VIOLI

DEI

FRATELLI BURLA

IN CALLE CONVENCIÓN N.º 190A

MONTEVIDEO

Vini Ani—Liquori—Sala di bigliardo

42.

Joyería, Relojería y Platería

DE

JOSÉ MANTEGANI

162-Calle 18 de Julio-162

Fábrica propia: Calle Río Negro, 51 a 53

41.

Karexiano Hermanos

Fábrica de Calzado

Y

Talabartería á Vapor

"LA NACIONAL"

Avisamos a nuestra clientela y al comercio en general, que hemos trasladado nuestro escritorio y depósito, de la calle Rincón números 161, 166 y 166a al nuevo local de la misma calle números 268, 268A, 27 y 270a, (entre Junca y Ciudadela)

Sastrería "La Noda"

DE

FIOR VINTI PER OI

101-CALLE SAN JOSÉ-103

ENTRE CONVENCIÓN Y ARRIET

Gran surtido en géneros ingleses, franceses e italianos.—Corte elegante.

—Precios módicos.

49.

Peluquería Artística

95—Calle San José—95

En este establecimiento especial para todo el trabajo de cabello, se halla permanente un grande y variado surtido de trenzados de todos colores y dimensiones, cerquillos de varias formas hechos al crochet, infinidad de rizos, pelucas y medias pelucas (para señoras y caballeros), casacas para personas calvas, retortas y talsajes de cabellos, aforos, anillos, caleras y todo lo concerniente al ramo.

Atento a las señoras matronas que en este establecimiento—especial para trabajo en cabello—hay permanente un surtido de cerquillos, de toda hechura para todas las edades.

41.

Casa di compra

E VENDITA ITALIANA

DI

GIROLAMO PITTO

MOBILI, ARMI, ABITI, LIBRI

DI OGNI CLASSE ED OGGETTI DI QUALUNQUE VALORE

La casa ha stabilito un taller di orologeria e oreficeria garantendo l'esattezza delle accomodate, non temendo competenza.

Calle Piedras 61 e 63

PIAZZETTA DEL MERCATO DEL PORTO

Montevideo

21.

Fábrica nacional de dulces

A VAPOR

—DE—

B. y F. RIZARDINI

Especialidad en

Chocolate, confites,

Pastillas, especias

FRUTA Y TODO LO CONCERNIENTE

AL RAMO

39—Avenida General Rondeau—41

MONTEVIDEO 25.

Relojería y Joyería

DE

César Clivio

128—AVENIDA GENERAL RONDEAU—123

(ENTRE INTI)

Esta casa cuenta con un buen surtido de alhajas y relojes. Especialidad en composturas del ramo.

Montevideo

46.

JOSÉ GAVANI

TALLER ESPECIAL

Para composturas

de instrumentos

DE CUERDA EN GENERAL.

Alfombras y composturas de pianos

Calle 18 de Julio número 223

MONTEVIDEO 56.

DENTE ANGELO

Calzolería Central

VIA 25 DE MAYO NUM. 266A

Especialidad en calzado sobre medida

34.

EL NUEVO GUIPUR

TIENDA Y MERCERÍA

DE

JOSÉ SOLIMANO Y HNOS.

Especialidad en galones, géneros, guasonillos, etc.—Gran surtido de puntillas de hilo alemanas, servilletas y otros artículos del ramo.

QUE RECIBE LA CASA DIRECTAMENTE

CALLE SARANDI, 180

Esquina Misiones

EL PROGRESO

Surtido general

EN

Artículos para niños y niñas

Calle Cámaras 143

MONTEVIDEO

Antigua Fábrica de Molinos

—Y—

TALLER MECANICO

—DE—

P. Carrone y F. Sanguinetti

Fábrica de Molinos a Vapor, Hiladillos y de Viento, como tambien de fabricas, filaterias y Panaderias.

Instalaciones y Reparaciones ya sean en molienda y panaderia.

Surtido completo de Miquilas y Accesorios concernientes al ramo

CALLE CUAREIM NUMERO 45A

(ENTRE MERCADO Y CALVARIO)

MONTEVIDEO 26.

Ebanisteria del Sarandi

DE

Molteni y Aemilius

Casa especial para la confeccion de al-tares.

Dibujos de altares a disposicion de los clientes.

Se encargan de todo trabajo de ebanisteria, muebleria y carpinteria.

Calle Sarandi 135 y Alcazar 11 y 13

MONTEVIDEO 27.

Drogueria y Farmacia**BEISSO Y SURRACO**

18 DE JULIO 220- RIO NEGRO 194

MONTEVIDEO

Casa introductora de productos quimicos, farmaceuticos y fotograficos.

Especialidades y articulos para las artes

Despacho nocturno

Se preparan botiquines para campana

15.

GRAN DEPOSTO

DI VINI DEL MONTEVIDEO

DI

Capurro e Barzizza

CALLE CHANA 124 y 124A—MONTEVIDEO

Si entrega a domicilio

LUIS A. ROSSI

Grabador sobre metales

Fábricas de sellos de goma.

Tarjetas de visita al minuto.

Calle Barros Arca num. 217

PLAZA INDEPENDENCIA—MONTEVIDEO

HERRERIA

—DE—

CARLOS MASTALLI

161—CALLE CIRRO—161

Fabrica de camas, colchones elasticos, maquinas de estirar alambre, cocinas economicas y todas clases de trabajos perteneciente al ramo.

59.

JARABE
Brea Pereira

Recomendado por notables medicos del pais y del extranjero.—Cura los tos, catarros bronquiales, pulmonares, tisís, etc.—Da venta en todas las farmacias.

Precio del frasco: SIETE REALES.

Agente General: A. Vázquez

Gómez

CALLE YI IISA 48.

FLORERÍA "LA CAMELIA"

106—CALLE DAYMAN—108

(Entre olea y Mercedes)

NON PLUS ULTRA

—DE—

ERCOLE BONINI

Se hacen ramos, coronas y se adornan panteones.—Se lleva el trabajo a domicilio tanto de dia como de noche.

MONTEVIDEO

ESTABLECIMIENTO MUSICAL

—DE—

AMBROSIO MAINI

Casa fundada en el año 1857

Unicos Agentes exclusivos de los famosos instrumentos de música de metal y madera para Bandas y Orquestas, de las fabricas: Fontini, Besson, L. Lot, Buffet, Crampón, Müller, G. Feltz, A. Santucci, Cantrot y Ca., etc.

Guitarras y Bandurrias españolas garantidas legítimas.

Unica y sin rival casa en Cuerdas Paduanas, Romanas y Napolitanas para cualquier instrumento, garantidas, calidad extra.

La casa recibe constantemente todas las novedades musicales que se publican en Europa.

Taller y Taller especial de composturas

CALLE 25 DE MAYO NUM. 424

Montevideo

33.

Hotel e Ristorante "Aurora"

DI GIUSEPPE PARODI

VIA JUNCA NUM. 209—PLAZA INDEPENDENCIA

MONTEVIDEO

Questo antico e rinomato stabilimento offre al pubblico ed alla sua numerosa clientela uno svariato assortimento di vini soliti italiani di prima qualità, ricercati direttamente.

Birbera amabile ed Amaro, Grignolino, Nebbiolo, Barolo,

Riviera Ligure, e.c. ecc.

Si usa elegantemente ammobigliante, con balconi sulla Piazza Independencia al lato del teatro "Solis". Servizio inappuntabile.

Si portano vivanda a domicilio.

Passando d'innanzi porta i tramvia dell' Union y Mercaderes e qui dell' Este.

23.

Hormiguicida Yello Hnos.

Solidez—Economía—Garantía absoluta para la salud del obrero

Gran rebaja de precios

Esta máquina es el aparato de más duración de cuantos se conocen y las sustancias que se emplean no ofrecen peligro alguno para la salud del obrero, como se ha comprobado en presencia de miembros de la Asociación Rural del Uruguay, quienes pudieron constatar tambien que se destruyen no solo las hormigas, sino tambien los huevos.

El poder del fuego hace que la acción de la máquina se extienda a más de cien metros.

Se vende en el depósito calle 18 de Julio 423, entre Ejido y Yaguaron, al precio de 10 pesos cada una.

59.